

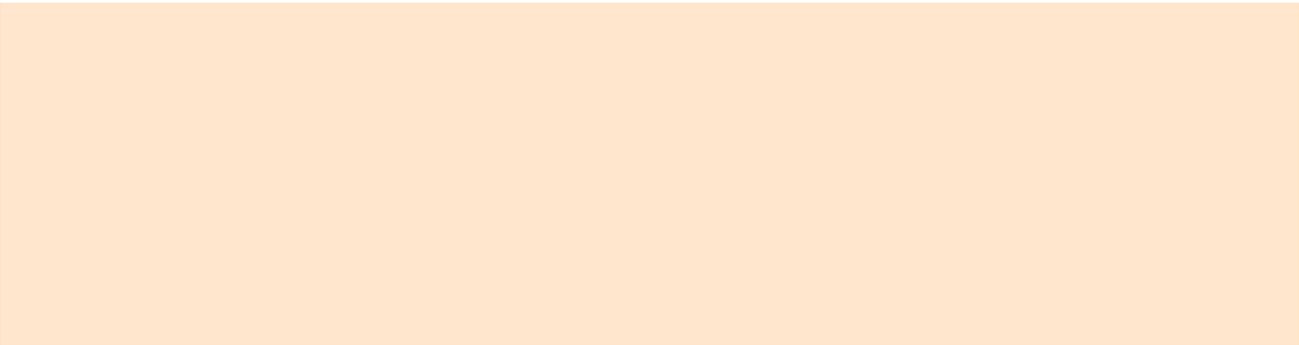
**COMUNE DI  
PORPETTO**

**RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA  
2013-2015**

# INDICE

<b>Presentazione del Sindaco</b>	
Presentazione del sindaco	1
<b>La Relazione in sintesi</b>	
Introduzione e logica espositiva	3
Programmazione ed equilibri finanziari	4
Programmazione ed equilibri patrimoniali	5
Programmazione e politica d'investimento	6
<b>Caratteristiche generali</b>	
Popolazione	7
Territorio	9
Personale in servizio	10
Strutture	12
Organismi gestionali	13
Strumenti di programmazione negoziata	15
Funzioni esercitate su delega	16
Economia insediata	17
<b>Analisi delle risorse</b>	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	18
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	19
Entrate tributarie	20
Contributi e trasferimenti correnti	23
Proventi extratributari	25
Contributi e trasferimenti in c/capitale	26
Proventi e oneri di urbanizzazione	27
Accensione di prestiti	28
Riscossione di crediti e anticipazioni	29
<b>Letture del bilancio per programmi</b>	
Quadro generale degli impieghi per programma	30
Amministrazione, gestione e controllo	31
Polizia locale	33
Istruzione pubblica	35
Cultura e beni culturali	37
Sport e ricreazione	39
Turismo	41
Viabilità e trasporti	42
Territorio e ambiente	44
Settore sociale	46
Sviluppo economico	48
Riepilogo dei programmi per finanziamento	50
<b>Contesto generale della programmazione</b>	

Opere pubbliche in corso di realizzazione	51
Piani regionali e programmazione locale	52



# **PRESENTAZIONE DEL SINDACO**

## PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Non è compito agevole presentare lo schema del bilancio di previsione per il 2013. Il fatto che si giunga alla sua approvazione verso la fine di luglio è indicativo del percorso irto di ostacoli e caratterizzato da aspetti normativi in continua evoluzione, che ci hanno costretto a muoverci in un mare di incertezze. A fronte di costi in continua lievitazione (basti pensare ai costi dell'energia, dei carburanti, IVA, inflazione, ecc.) le entrate tendono purtroppo a ridursi. I trasferimenti dalla Regione e dallo stato diminuiscono, il gettito derivante dall'addizionale IRPEF a causa della contrazione del lavoro è anche in tendenziale diminuzione. La mancanza di lavoro, la crisi delle imprese, la progressiva riduzione del risparmio, generano disagio e sofferenza di famiglie e singoli. Come conseguenza, si registra un aumento della domanda di supporto da parte di chi fa fatica ad andare avanti e questo determina un incremento della spesa per i servizi sociali.

Nella predisposizione del bilancio abbiamo dovuto tenere presente il fatto che non ci troviamo solamente in una situazione di crisi economica – le crisi, in genere, hanno durata limitata nel tempo – ma in una situazione di vera e propria recessione, situazione destinata a perdurare nel tempo e che speriamo non peggiori.

Pur in questo contesto, abbiamo deliberato di non aumentare le imposte. L'IRPEF rimarrà come ormai da anni allo 0.5%, le aliquote IMU sono quelle minime previste dalla normativa statale. Dal 1° gennaio 2013 è stata introdotta la TARES (tassa sui rifiuti e servizi) che sostituisce la vecchia TARSU (tassa sui rifiuti solidi urbani). Mentre il gettito della TARSU doveva garantire esclusivamente la copertura del costo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, la TARES dovrebbe dare copertura ai cosiddetti costi per servizi indivisibili, quali per l'illuminazione pubblica, la manutenzione del verde e delle strade. In media la TARES non peserà di più sulle tasche dei nostri cittadini. Con disappunto dobbiamo, tuttavia, constatare che una parte del gettito, costituito dalla maggiorazione di 0,3 euro per metro quadrato corrispondente a un importo complessivo di circa 50.000 euro, dovrà essere versato nelle casse dello Stato.

I servizi alla persona: sostegno a minori con problemi, famiglie con figli bisognose di aiuto, assistenza domiciliare, educatori ecc. che fanno capo all'Ambito Socio Assistenziale di Latisana, e i servizi ai disabili più gravi forniti dal CAMPP (Consorzio Assistenziale Medico PsicoPedagogico), sono stati mantenuti sulla base delle indicazioni fornite dai locali operatori sociali.

In molti comuni, i centri di aggregazione giovanile, non figurando come servizi essenziali alla persona, non sono stati più attivati. Consapevoli dell'importanza delle attività di sostegno ai giovani abbiamo deciso di mantenere il nostro Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) anche se per ragioni di bilancio siamo stati costretti a diminuire le ore a disposizione dell'operatore.

Sempre nell'ottica di sostenere le famiglie, le giovani generazioni, anche per il 2013 è stato assegnato il contributo alla Scuola Materna

Per far fronte almeno in parte all'aumento dei costi cui accennavamo più sopra, abbiamo ritoccato le aliquote di alcuni servizi a domanda individuale, quei servizi cioè non essenziali, forniti a richiesta delle singole persone. In particolare sono state leggermente aumentate le quote di iscrizione al **centro estivo** e per il servizio di **trasporto scolastico**. Si tenga presente, che per il trasporto scolastico il costo per utente nel 2012 è stato di oltre 440 euro. Sempre per abbattere il costo di questo servizio abbiamo deliberato di istituire una tariffa di 1,5 euro/Km per gite, che esulano dal normale trasporto da e verso le scuole.

E' stato assegnato un fondo di 5000 euro per il sostegno alla famiglia previsto dal *"Regolamento Comunale per l'attuazione di interventi*

---

*economici a sostegno della famiglia e della natalità".* Contiamo di integrare la consistenza del fondo in sede di assestamento, eventualmente ricorrendo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Un punto dolente della nostra azione amministrativa è quello relativo agli investimenti per opere pubbliche. Ci troviamo nella paradossale situazione di avere un avanzo di amministrazione per il 2012 di oltre 760.000 euro tutti disponibili in fondo cassa. Ebbene, a causa del patto di stabilità e del fatto che siamo leggermente al di sopra del 6% di indebitamento previsto dalla legge, non possiamo impiegare questi fondi per opere pubbliche né direttamente né indirettamente per contrarre mutui. Speriamo che l'attività del governo a livello di Unione Europea allenti i vincoli del Patto di Stabilità almeno per le spese di investimento e consenta la realizzazione delle molte opere in progetto, particolarmente nel campo della riqualificazione energetica, che nel tempo si tradurrebbero in grossi risparmi. Pur in questo frangente così difficile non siamo rimasti con le mani in mano e per il 2013, abbiamo in programma la risistemazione radicale dell'ingresso del campo di calcio finanziato in larga parte da un contributo regionale, rimasto a lungo "in sonno" a causa delle incertezze, ora risolte, sulla variante alla S.P.80. E' stato richiesto, inoltre, un finanziamento statale di 100.000 euro al CONI, per la manutenzione della palestra comunale. E' nostra intenzione dare inizio alla realizzazione del centro di raccolta per il quale sono a disposizione 100.000 euro assegnati dalla Regione più altri 40.000 euro tra fondi nostri e della Provincia. Con i fondi assegnati in delegazione amministrativa dalla Protezione Civile nel 2011, verrà inoltre pulito e messo in sicurezza il tratto della roggia Molino che da via Bando raggiunge il fiume Corno. Ci sono, inoltre, stati assegnati dalla regione contributi in conto rate annuali costanti per 20 anni per il finanziamento della spesa di 240.000 euro per riqualificazione di centri urbani e di 13.000 euro per la costruzione di una pensilina per il CAG che, stando così le cose relativamente al patto di stabilità, non potremo utilizzare.

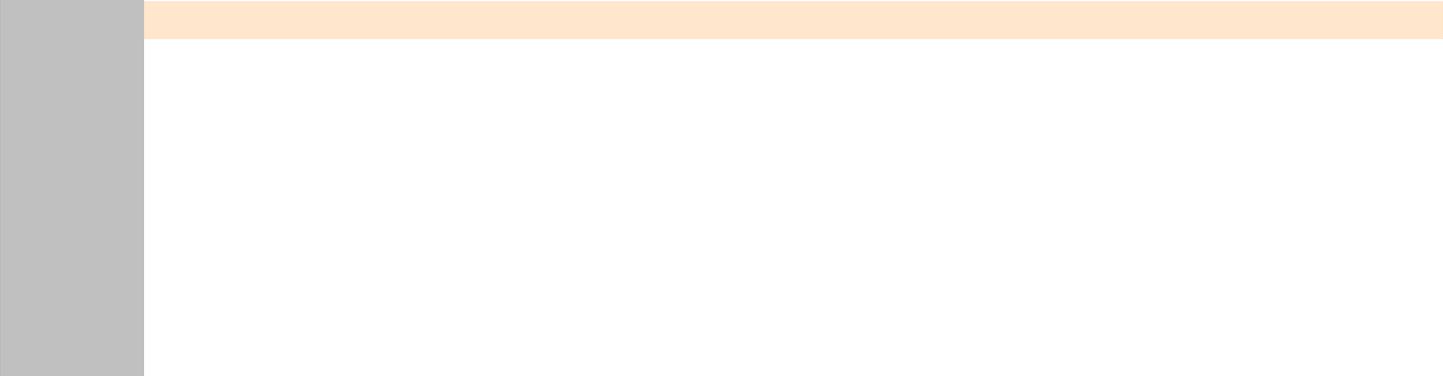
Per il 2014, riproponiamo alcune opere già inserite nel bilancio 2012 e non attuate causa i vincoli del Patto di Stabilità, che prevedono a Pampaluna una pista ciclabile dalla chiesa fino alle ultime case in direzione di San Giorgio di Nogaro; a Corgnolo il collegamento dall'attuale marciapiede al cimitero; a Castello un intervento di sistemazione del marciapiede in via Palmanova, la realizzazione di una fermata per autobus davanti alla ex scuola elementare e a Porpetto la sistemazione di Via Marconi e dell'incrocio Via verdi, via Bando, via Castello, via Madonna Missionaria. Ricordo infine, con soddisfazione e gratitudine verso la Provincia, che l'iter per la realizzazione della tanto attesa variante alla S.P.80 si è concluso. Sono state appena aperte o si stanno aprendo in questi giorni le offerte relative alla realizzazione dell'opera. L'unico vincolo, che può ritardarne la realizzazione, è ancora il famigerato patto di stabilità che speriamo possa essere superato, trattandosi di spese per investimento.

Pur in acque tumultuose crediamo di aver ben operato cercando di mantenere in rotta la nostra piccola imbarcazione. Certo si può fare di più e meglio e a questo riguardo contiamo sui suggerimenti e la collaborazione dei nostri concittadini. Come precedentemente detto siamo in piena recessione il futuro non è facilmente preventivabile, solo unità e responsabilità possono aiutare a reggere meglio le sfide che ci attendono.

*Il Sindaco  
(Pietro Dri)*



# **LA RELAZIONE IN SINTESI**



---

## INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

La presente Relazione, nonostante continui a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

### Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	958.700,00
Trasferimenti	(+)	814.637,80
Entrate extratributarie	(+)	229.950,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>2.003.287,80</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>
Totale (destinato ai programmi)		<b>2.003.287,80</b>

### Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	1.886.522,80
Funzionamento		<b>1.886.522,80</b>
Rimborso di prestiti	(+)	116.765,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	0,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		<b>116.765,00</b>
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		<b>0,00</b>
Totale (impiegato nei programmi)		<b>2.003.287,80</b>

### Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	264.850,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	217.681,00
Risorse gratuite		<b>482.531,00</b>
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		<b>0,00</b>
Totale (destinato ai programmi)		<b>482.531,00</b>

### Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	482.531,00
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		<b>482.531,00</b>
Totale (impiegato nei programmi)		<b>482.531,00</b>

### Riepilogo entrate 2013

Correnti	2.003.287,80
Investimenti	482.531,00
Movimenti di fondi	0,00
Entrate destinate ai programmi (+)	<b>2.485.818,80</b>
Servizi C/terzi	351.500,00
Altre entrate (+)	<b>351.500,00</b>
Totale	<b>2.837.318,80</b>

### Riepilogo uscite 2013

Correnti	2.003.287,80
Investimenti	482.531,00
Movimenti di fondi	0,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	<b>2.485.818,80</b>
Servizi C/terzi	351.500,00
Altre uscite (+)	<b>351.500,00</b>
Totale	<b>2.837.318,80</b>

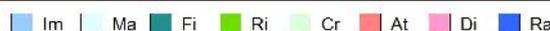
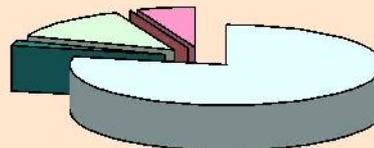
## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

### Attivo patrimoniale 2011

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	6.570.880,01
Immobilizzazioni finanziarie	192.700,09
Rimanenze	0,00
Crediti	1.115.091,81
Attività finanziarie non immobilizzate	854,31
Disponibilità liquide	502.021,71
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.381.547,93</b>

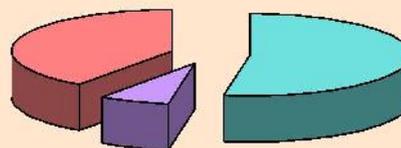
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2011

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	4.413.496,23
Conferimenti	599.732,72
Debiti	3.368.318,98
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.381.547,93</b>

Composizione del passivo

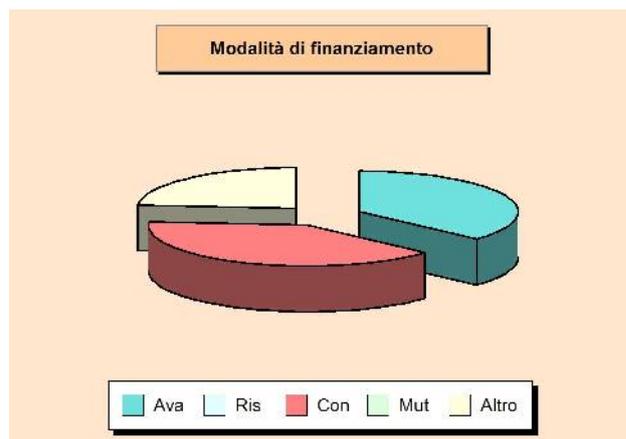


## PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento degli investimenti 2013

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	217.681,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	234.850,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	140.469,00
<b>Totale</b>	<b>593.000,00</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2013-15

Denominazione	2013	2014	2015
MANUTENZIONE PALESTRA COMUNALE	100.000,00	0,00	0,00
REALIZZ. CENTRO DI RACCOLTA E MAGAZZINO COM.LE	140.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DANTE	240.000,00	0,00	0,00
PENSILINA ESTERNA C.A.G.	13.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE LOCULI	0,00	40.000,00	0,00
RIQUALIFICAZ. PATRIMONIO IMMOBILIARE	0,00	220.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	100.000,00	220.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>593.000,00</b>	<b>480.000,00</b>	<b>0,00</b>



# **CARATTERISTICHE GENERALI**



# POPOLAZIONE

## Il fattore demografico

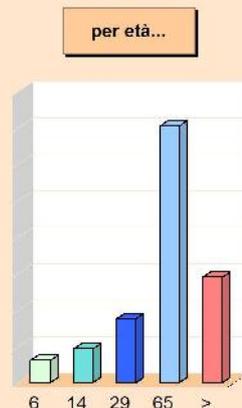
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)		1.1
<b>Popolazione legale</b>		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	2.650	1.1.1
<b>Movimento demografico</b>		
Popolazione al 01-01	(+) 2.654	1.1.3
Nati nell'anno	(+) 12	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-) 26	1.1.5
Saldo naturale	-14	
Immigrati nell'anno	(+) 70	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-) 60	1.1.7
Saldo migratorio	10	
Popolazione al 31-12	2.650	1.1.8

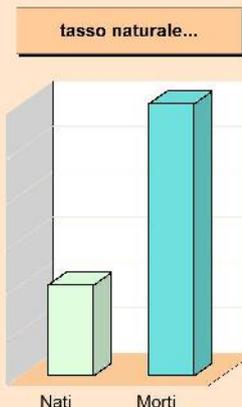
## Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)		1.1
<b>Popolazione suddivisa per sesso</b>		
Maschi	(+) 1.316	1.1.2
Femmine	(+) 1.334	1.1.2
Popolazione al 31-12	2.650	
<b>Composizione per età</b>		
Prescolare (0-6 anni)	(+) 123	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+) 187	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+) 351	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+) 1.410	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+) 579	1.1.13
Popolazione al 31-12	2.650	



Popolazione (popolazione insediabile)		1.1
<b>Aggregazioni familiari</b>		
Nuclei familiari	1.070	1.1.2
Comunità / convivenze	0	1.1.2
<b>Tasso demografico</b>		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+) 0,01	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+) 0,03	1.1.15
<b>Popolazione insediabile</b>		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	3.041	1.1.16
Anno finale di riferimento	2.018	1.1.16



<b>Popolazione (andamento storico)</b>							1.1
		2007	2008	2009	2010	2011	
<b>Movimento naturale</b>							
Nati nell'anno	(+)	22	15	19	12	12	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	16	23	26	32	26	1.1.5
Saldo naturale		6	-8	-7	-20	-14	
<b>Movimento migratorio</b>							
Immigrati nell'anno	(+)	81	66	53	67	70	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	68	62	72	76	60	1.1.7
Saldo migratorio		13	4	-19	-9	10	
<b>Tasso demografico</b>							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,02	0,02	0,02	0,01	0,01	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,02	0,02	0,03	0,03	0,03	1.1.15

### **Livello di istruzione della popolazione residente**

1.1.17

Il livello di scolarizzazione risulta ancora basso e prevale ancora l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Titolo di studio %su popolazione

Nessuno 22,61%

Licenza elementare 25,10%

Licenza media 33,93%

Diploma 14,74%

Laurea 2,09%

Altri titoli esteri 1,53

### **Considerazione socio-economica delle famiglie**

1.1.18

La condizione socio-economica delle famiglie del Comune rispecchia quella più generale di tutte le società avanzate con un notevole invecchiamento della popolazione e un tasso di natalità molto basso al di sotto del 1%.

Il movimento migratorio ed emigratorio risente molto degli spostamenti di forza lavoro collegati soprattutto alla vicina zona industriale dell'Aussa-Corno.

## TERRITORIO

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico) 1.2

#### Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	18
------------	--------	----

#### Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	3
------------------	--------	---

#### Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	5
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	23
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	30
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	4
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica) 1.2

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si (C.C. n. 60 del 02.12.2000)
---------------------------	-------	--------------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (C.C. n. 4 del 20.03.2002)
----------------------------	-------	-------------------------------

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

#### Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Si (C.C. n. 5 del 28.02.1995)
-------------	-------	-------------------------------

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

#### Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	18.000
-------------------------	-------	--------

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	4.728
-------------------------	-------	-------

### Considerazioni e vincoli

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 05.06.2013, ha approvato la variante n. 7 al vigente PRGC, con la quale è stata data risposta alle richieste dei privati cittadini, prevedendo un incremento delle zone residenziali nonché un adeguamento delle norme di attuazione e di zonizzazione e una revisione dei vincoli posti dal piano.

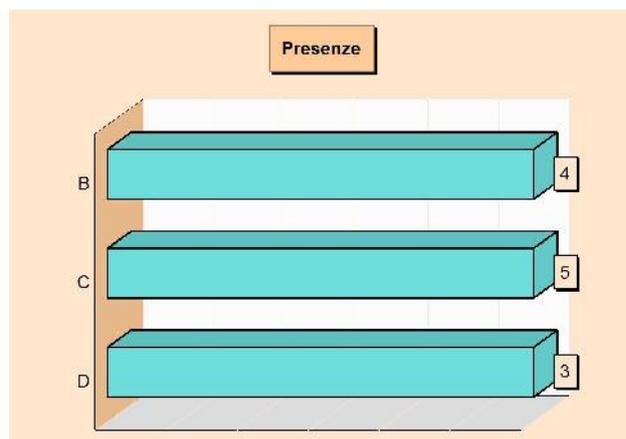
# PERSONALE IN SERVIZIO

## L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

### Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	6	4
C	7	5
D	3	3
<b>Personale di ruolo</b>	<b>16</b>	<b>12</b>
Personale fuori ruolo		0
<b>Totale generale</b>		<b>12</b>



### Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	1	1
C	1	1

### Segue 1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	1	0
B	2	1

### Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	1	1
C	3	2

### Segue 1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	1	1

### Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	2	1

### Segue 1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive

### Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	1	1
C	1	1

### Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	1	1
B	1	1

---

---

### **Considerazioni e vincoli**

Le politiche di riduzione e di vincolo della spesa della pubblica amministrazione non consentono la copertura dei posti vacanti.

Ne consegue che l'autosufficienza dell'ente locale viene pregiudicata e il ricorso alla gestione associata dei servizi e all'affidamento a terzi divengono le uniche soluzioni percorribili per il mantenimento dei servizi in essere.



# STRUTTURE

## L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) 1.3.2

Denominazione		2012	2013	2014	2015	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.2
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.3
	(posti)	96	96	95	95	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	64	64	65	65	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	12	12	12	12	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	2	1	1	1	
- Mista	(Km.)	14	14	14	14	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.11
	(hq.)	2	2	2	2	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	9.890	9.800	9.800	9.800	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	880	880	880	880	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	23	23	23	23	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	20	20	20	20	1.3.2.19

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

### Altre strutture, considerazioni e vincoli

Sono state riviste le convenzioni per la gestione delle strutture sportive da parte delle locali società dilettantistiche.

1.3.2.20

## ORGANISMI GESTIONALI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Consorzio per svil.indust. Aussa Corno

1.3.3.1.1

Enti associati

Comuni di S. Giorgio di Nogaro, Carlino, Porpetto, Torviscosa, Gonars, Marano Lag., Pordenone, Tolmezzo, Cervignano del F., Terzo di A., Muzzana del T., Ruda, Bagnaria A., Consorzio Bonifica B.F., Provincia di Udine, Comune di Udine, associazioni di categoria, CRUP, Api di Udine, nonché diverse ditte industriali operanti nel territorio della B.F.

1.3.3.1.2

Attività e note

Promozione dello sviluppo economico della zona industriale Aussa-Corno, favorendo l'insorgere di nuove iniziative

### Cons.per assist. medico psico-pedagogica

1.3.3.1.1

Enti associati

Provincia di Udine, Comuni di Aiello del F., Aquileia, Bagnaria A., Bicinicco, Buttrio, Carlino, Cervignano del F., Chiopris Viscone, Faedis, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabb., Marano L., Muzzana del T., Palazzolo dello S., Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Remanzacco, Rivignano, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di N., S.Maria la L., S. Vito al T., Tapogliano, Teor, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano U., Villa V., Visco

1.3.3.1.2

Attività e note

Perseguimento di fini assistenziali ai sensi della L. 104/92, della L.R. 41/96 nonché ogni altra attività connessa al sostegno alle persone con handicap. Integrazione di servizio socio-educativo-assistenziali mediante stipula di appositi accordi quadro e/o convenzioni.

### ATO Centrale Friuli

1.3.3.1.1

Enti associati

Enti locali come riportati dalla delibera di Consiglio Provinciali di individuazione dell'ambito territoriale ottimale "Centrale Friuli".

1.3.3.1.2

Attività e note

Organizzazione del servizio idrico integrato

<b>AMGA Az.multiservizi SpA</b>		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Udine, E.On Italia srl, CAFC Energia, Acegas, Friulia Spa, Ass.Industriali, Iris, Cari FVG Spa, CCIAA, Unione Artigiane, ATER di Udine, ASCOM, Ass. piccole e medie industrie, Comunità collinare del Friuli, Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, Cons.Bonif. Ledra Tagliamento, Cons. Acquedotto Cornappo, E.On Vendita srl, 97 Comuni della Provincia di Udine	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato, della distribuzione del gas, dell'elettricità, della gestione calore. Per il Comune di Porpetto l'AMGA si occupa della distribuzione gas.	

<b>CAFC Spa già Cons. Depurazione Laguna</b>		1.3.3.4.1
Enti associati	71 Comuni della Provincia di Udine e la Provincia di Udine	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato	

<b>NET SpA già CSR Bassa Friulana Spa</b>		1.3.3.4.1
Enti associati	Comuni di Udine, Buja, Cassacco, Tavagnacco e Tricesimo, Comun.Gemonese, Comunità del Torre, Natisone e Collio, Comune di Aiello del F., Aquileia, Bagnaria A., Bicinico, Campolongo al T., Carlino, Castions di S., Cervignano del F., Fiumicello, Gonars, Latisana, Marano L., Muzzana del T., Palazzolo dello S., Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenico, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di N., S.Maria la L., S. Vito al T., Talmassons, Teor, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano U., Villa V., Visco, Chiopris-Viscone, Mereto di T., Manzano, Cividale del F.	1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti	

<b>Imp.pubblic., diritti pubbl.affis.,TOSAP</b>		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Duomo GpA di Milano	1.3.3.5.2
Attività e note	Liquidazione, accertamento e riscossione fino al 31/12/2010 dell'imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche	

<b>Riscossione diretta TARSU e coattiva entrate patrimoniali</b>		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Equitalia SpA	1.3.3.5.2
Attività e note	Riscossione diretta della TARSU e eventuale recupero coattivo di tali somme	

---

## STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### **Gli strumenti negoziali per lo sviluppo**

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

## FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

### **Una gestione vicina al cittadino**

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

### **Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

I trasferimenti correnti dello Stato (per i cosiddetti servizi indispensabili) sono finalizzati allo svolgimento di servizi di competenza statale, quali l'anagrafe, il servizio elettorale, lo stato civile, e sono registrati nell'apposita risorse della parte corrente dell'entrata del Bilancio.

Le funzioni delegate dalla Regione sono state disciplinate dalle seguenti norme:

L.R. 13/1989

L.R. 51/1993

L.R. 30/1995

L.R. 41/1996

L.R. 2/2000

L.R. 1/2006 e 24/2006.

Riguardano principalmente le attività inerenti i servizi socio-assistenziali svolti per lo più tramite l'Ambito Socio-assistenziale di Latisana. Con decorrenza 1.1.2008 è stata costituita presso il Comune Capofila di Latisana la pianta organica aggiuntiva, per effetto della quale il Comune di Porpetto ha trasferito n. 1 assistente domiciliare e n. 1 assistente sociale.

L'esercizio di nuove competenze amministrative di cui alla L.R. 24/2006 è subordinata all'emanazione di diversi regolamenti attuativi da parte della Regione.

I trasferimenti regionali per le funzioni delegate sono stati previsti, sulla scorta delle previsioni della Finanziaria Regionale 2013, che prevedono anche in questo settore una riduzione dei trasferimenti.

1.3.5.3

---

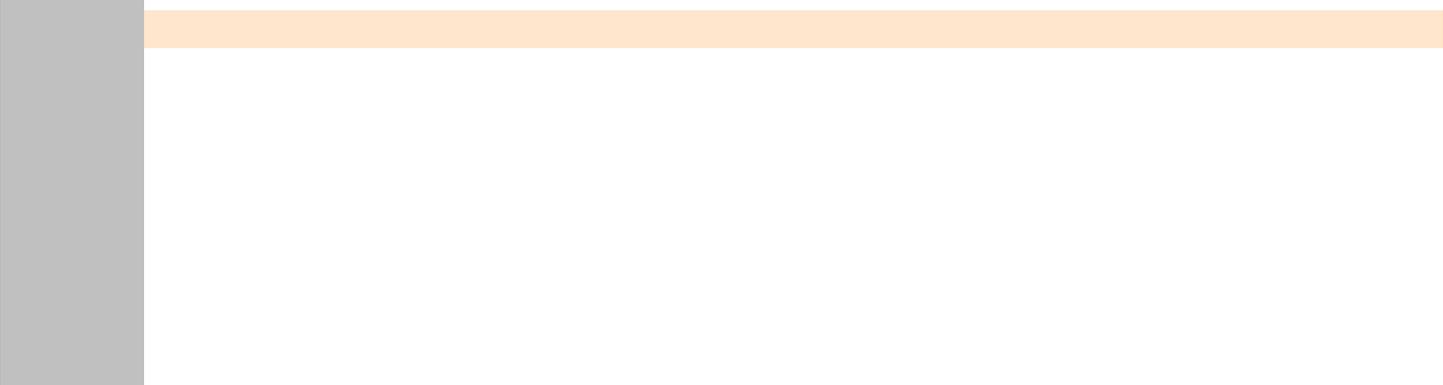
## ECONOMIA INSEDIATA

### **Un territorio che produce ricchezza**

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



# **ANALISI DELLE RISORSE**



## FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2013

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.003.287,80	2.003.287,80
Investimenti	482.531,00	482.531,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	351.500,00	351.500,00
<b>Totale</b>	<b>2.837.318,80</b>	<b>2.837.318,80</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2013

2.1.1

Entrate		2013
Tributi	(+)	958.700,00
Trasferimenti	(+)	814.637,80
Entrate extratributarie	(+)	229.950,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.003.287,80</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.003.287,80</b>

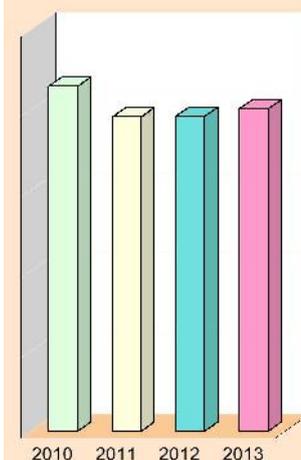
### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2010	2011	2012
Tributi	(+)	603.837,08	633.046,29	741.509,88
Trasferimenti	(+)	1.140.982,16	1.045.720,93	921.370,01
Entrate extratributarie	(+)	264.271,15	215.350,82	258.279,11
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.009.090,39</b>	<b>1.894.118,04</b>	<b>1.921.159,00</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+)	134.674,00	58.887,80	34.550,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>134.674,00</b>	<b>58.887,80</b>	<b>34.550,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.143.764,39</b>	<b>1.953.005,84</b>	<b>1.955.709,00</b>



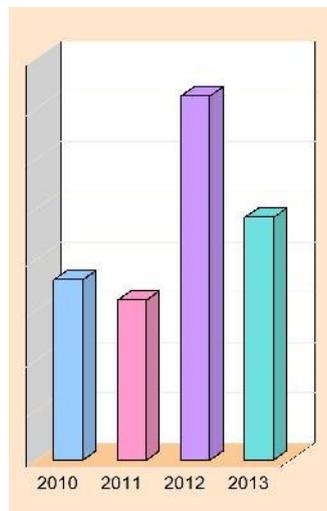
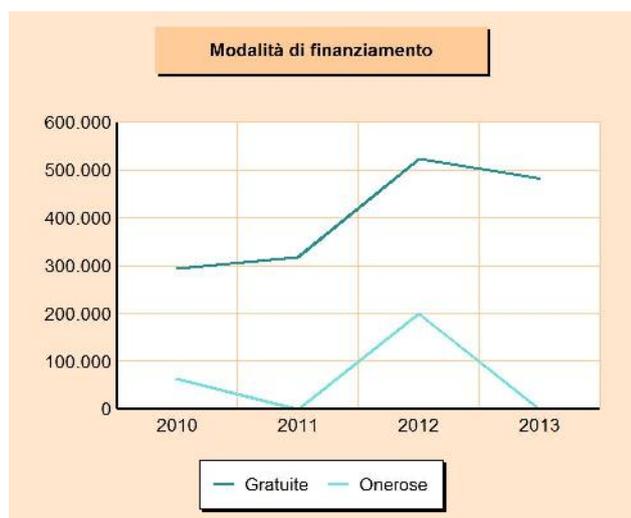
## FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



### Fabbisogno 2013

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.003.287,80	2.003.287,80
<b>Investimenti</b>	<b>482.531,00</b>	<b>482.531,00</b>
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	351.500,00	351.500,00
<b>Totale</b>	<b>2.837.318,80</b>	<b>2.837.318,80</b>

### Finanziamento bilancio investimenti 2013

2.1.1

Entrate		2013
Trasferimenti capitale	(+)	264.850,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	217.681,00
<b>Risorse gratuite</b>		<b>482.531,00</b>
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
<b>Risorse onerose</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>482.531,00</b>

### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

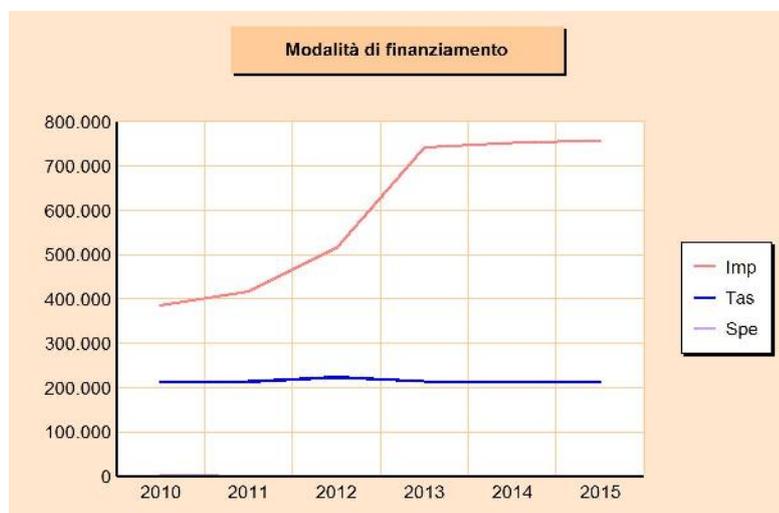
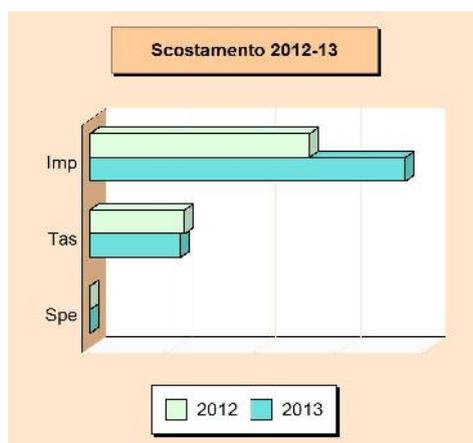
Entrate		2010	2011	2012
Trasferimenti capitale	(+)	185.380,33	185.136,74	362.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	109.647,20	133.500,00	162.000,00
<b>Risorse gratuite</b>		<b>295.027,53</b>	<b>318.636,74</b>	<b>524.000,00</b>
Accensione di prestiti	(+)	63.750,00	0,00	200.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse onerose</b>		<b>63.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>358.777,53</b>	<b>318.636,74</b>	<b>724.000,00</b>

# ENTRATE TRIBUTARIE

## Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2012	2013
(intero titolo)	217.190,12	741.509,88	958.700,00
<b>Composizione</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>
Imposte (Cat.1)		516.709,88	743.000,00
Tasse (Cat.2)		224.100,00	215.000,00
Tributi speciali (Cat.3)		700,00	700,00
<b>Totale</b>		<b>741.509,88</b>	<b>958.700,00</b>



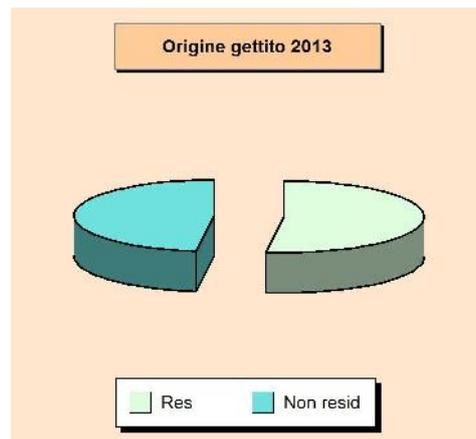
## Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)							2.2.1.1
Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Imposte	386.237,08	418.126,96	516.709,88	743.000,00	753.000,00	758.000,00	
Tasse	213.400,00	214.219,33	224.100,00	215.000,00	213.000,00	213.000,00	
Tributi speciali	4.200,00	700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
<b>Totale</b>	<b>603.837,08</b>	<b>633.046,29</b>	<b>741.509,88</b>	<b>958.700,00</b>	<b>966.700,00</b>	<b>971.700,00</b>	

Imposizione sugli immobili		2.2.1.2	
IMU	Scostamento	2012	2013
(intero gettito)	150.762,47	364.237,53	515.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	0,40	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	0,76	0,00
Fabbricati produttivi	0,76	0,00
Altro	0,76	0,00



Gettito imposizione sugli immobili							2.2.1.2	
Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale		2012	2013
	2012	2013	2012	2013	2012	2013		
1^ casa (ab. principale)	138.035,45	137.700,00	0,00	0,00	138.035,45	137.700,00		
2^ casa (aliquota ordinaria)	65.151,00	130.300,00	0,00	0,00	65.151,00	130.300,00		
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	29.069,00	0,00	29.069,00	0,00		
Altro	0,00	0,00	131.982,08	247.000,00	131.982,08	247.000,00		
<b>Totale</b>	<b>203.186,45</b>	<b>268.000,00</b>	<b>161.051,08</b>	<b>247.000,00</b>	<b>364.237,53</b>	<b>515.000,00</b>		

### Considerazioni e vincoli

Nel corso del 2012, la normativa istitutiva dell'imposta municipale propria (art. 13 D.L. 201/2011) ha subito diverse modifiche non da ultimo con la Legge di Stabilità, L. 228/2012, che ha previsto dal 2013 l'abolizione della riserva di gettito per lo Stato pari allo 0,38% dell'imposta dovuta, con esclusione dell'abitazione principale e sue pertinenze e dei fabbricati agricoli strumentali. Per effetto di tale modifica, a decorrere dall'esercizio 2013, il gettito IMU, ad aliquota base dello 0,76%, derivante da tutti gli immobili, con esclusione di quello derivante dagli immobili produttivi (cat. D), rimane di totale competenza comunale.

Lo Stato ha poi previsto una riduzione dei fondi attribuiti alle autonomie locali pari al maggior gettito IMU stimato.

Per effetto di questo meccanismo di compensazione, le risorse, di fatto, disponibili nel bilancio comunale vengono ulteriormente decurtate, poiché le stime ministeriali sovrastimano il reale gettito d'imposta dei singoli comuni.

Inoltre, l'art. 1 del D.L. 54/2013 ha sospeso, sino al 16.09.2013, il pagamento della I rata di acconto IMU sulle abitazioni principali e relative pertinenze, sui fabbricati rurali strumentali e sui terreni agricoli in vista di un complessivo riordino del sistema normativo di imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare.

Dal 2013 è stato, inoltre istituito, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva nelle ipotesi di cui al comma 1 dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 2011, n. 148, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, (TARES) tributo che va a sostituire la previgente TARSU o TIA. Anche l'art. 14 del D.L. 201/2011, istitutivo della TARES, ha subito ed è oggetto di modificazioni da parte del legislatore statale. La costruzione del bilancio previsionale 2013 ha dovuto tener conto di questa incertezza normativa, che non offre certezza nella quantificazione e nell'esito delle poste di entrata previste.

2.2.1.7

### Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

Per quanto attiene la valutazione dei cespiti imponibili, l'Ufficio Tributi si avvale, per le sue attività, di tutte le banche dati messe a disposizione dall'Agenzia del Territorio, dall'Agenzia delle entrate, nonché delle informazioni reperibili dagli altri uffici comunali competenti quali i Servizi Demografici e l'Ufficio Tecnico. Sono stati rideterminati i valori a mq. delle aree edificabili da prendere a riferimento per il calcolo dell'imposta municipale propria per il 2013, sulla scorta di una perizia di stima redatta dal tecnico incaricato della coop. Rete Sociale Tributi, alla quale è stato affidato un vasto servizio di revisione delle banche dati dei tributi locali.

2.2.1.3

### Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

Se negli anni dal 2008 al 2011 il gettito da fabbricati produttivi ha rappresentato il 27% circa del totale gettito ICI con un'incidenza del 253% sui fabbricati adibiti ad uso residenziale, l'avvento della nuova IMU ha invertito le tendenze. Sulla base dei dati del rendiconto di gestione 2012, infatti, i fabbricati produttivi rappresentano il

2.2.1.4

---

7,9% dell'intero gettito IMU con un'incidenza del 13% sul gettito da fabbricati ad uso residenziale.

#### **Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili**

2.2.1.5

In sede di prima applicazione dell'IMU si è scelto di applicare le aliquote base previste per legge, scelta che la Giunta Comunale ha deciso di mantenere anche per l'esercizio 2013.

Per quanto riguarda la Tares, il disposto normativo, affida al Consiglio Comunale il compito di approvare il regolamento per l'applicazione del tributo, stabilendo anche che le tariffe dovranno garantire un gettito pari al costo complessivo sostenuto dal comune per la gestione dei rifiuti.

Il comma 22, dell'art. 14, del D.L. 201/2011, prevede, inoltre, l'applicazione di una maggiorazione pari a 0,30€ per ogni metro quadro di superficie tassabile ai fini TARES, da versare contestualmente al pagamento dell'ultima rata del tributo principale.

L'art. 10, commi dal 34 al 45, della L.R. 27/2012, ha poi stabilito per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia i criteri per il recupero al bilancio statale del maggior gettito derivante agli enti locali dall'istituzione dell'IMU e della TARES.

La giunta comunale, in sede di predisposizione dello schema di bilancio annuale e pluriennale 2013-2015, ha deciso di mantenere invariate tutte le altre aliquote dei tributi comunali attualmente applicati.

#### **Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi**

2.2.1.6

Il Responsabile del Servizio tributi è il titolare della posizione organizzativa dell'Area Amministrativo-contabile dell'ente.

Il servizio di accertamento e riscossione imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni e tosap per il quinquennio 2011-2015 è stato affidato alla ditta DUOMO GPA srl di Milano.

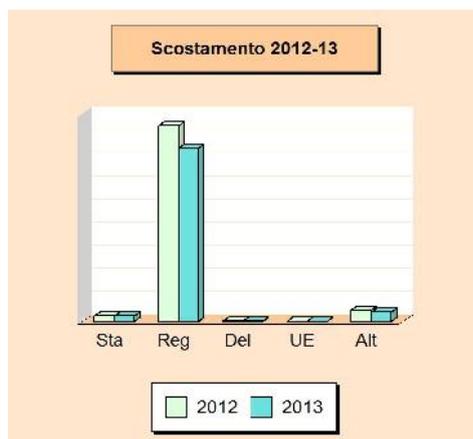
Il servizio di concessione della riscossione Tarsu e della riscossione coattivo delle entrate comunali, affidato a Equitalia SpA, è stato prorogato al 31.12.2013, in attesa di una più puntuale definizione della normativa in materia di riscossione delle entrate comunali e dei tributi di nuova istituzione.

## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

### Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).

Contributi e trasferimenti correnti				2.2.2.1
Titolo 2	Scostamento	2012	2013	
(intero titolo)	-106.732,21	921.370,01	814.637,80	
<b>Composizione</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	
Trasferimenti Stato (Cat.1)		23.300,00	23.300,00	
Trasferimenti Regione (Cat.2)		847.441,01	750.952,80	
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		1.500,00	1.385,00	
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00	
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		49.129,00	39.000,00	
<b>Totale</b>		<b>921.370,01</b>	<b>814.637,80</b>	



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Trasf. Sato	159.173,51	143.682,12	23.300,00	23.300,00	23.300,00	23.300,00	
Trasf. Regione	912.759,14	853.091,05	847.441,01	750.952,80	712.450,00	697.450,00	
Trasf. delegati	1.484,74	1.550,37	1.500,00	1.385,00	1.200,00	1.165,00	
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	67.564,77	47.397,39	49.129,00	39.000,00	39.000,00	28.600,00	
<b>Totale</b>	<b>1.140.982,16</b>	<b>1.045.720,93</b>	<b>921.370,01</b>	<b>814.637,80</b>	<b>775.950,00</b>	<b>750.515,00</b>	

### Considerazioni e vincoli

Il quadro dei trasferimenti agli enti locali subisce pesanti contrazioni in virtù delle recenti disposizioni normative e del nuovo sistema che si va delineando di federalismo fiscale.

La tendenza, a cui già da alcuni anni stiamo assistendo, è di una progressiva riduzione dei trasferimenti a fronte di un progressivo incremento delle entrate tributarie (Tit. I) e delle entrate proprie (Tit. III).

In virtù della Legge costituzionale n. 2/1993 è stata attribuita alla Regione Friuli V.G. una competenza esclusiva in materia di ordinamento degli enti locali. La successiva L.R. 1/2006 ha poi provveduto a un primo e importante riordino del sistema delle autonomie locali e l'art. 12 della L.R. 17/2008 (Finanziaria 2009) e s.m.i. ha stabilito che la Regione garantisce l'unitarietà del sistema della finanza pubblica locale e favorisce la semplificazione delle relazioni istituzionali tra le autonomie locali, la Regione e lo Stato.

Pertanto, tutta la materia dei trasferimenti ordinari è trattata per gli enti locali del Friuli V.G. direttamente dalla Regione.

### Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

Per l'anno 2013, l'art. 10 della L.R. 27/2012, ha quantificato l'importo delle risorse da trasferire al sistema degli enti locali, che ha subito, rispetto al 2012 un taglio del 4,568% e del 13% rispetto al 2011.

### Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

I trasferimenti regionali per funzioni trasferite, di cui alla L.R. 24/2006 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia e pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura e sport), hanno subito una riduzione pari al 81,25% dell'assegnato per il 2009 a decorrere dall'esercizio 2010; tale riduzione viene ulteriormente incrementata del 10,67% rispetto al 2012.

**Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro**

Sono confermati anche per il 2013, in virtù del comma 23 dell'art. 10 della L.R. 27/2012, i trasferimenti per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi secondo criteri e modalità definiti dal Piano di valorizzazione territoriale di cui all'art. 26 della L.R. 1/2006. A tale scopo si ricorda che il Comune di Porpetto partecipa alla gestione associata del "Palmarino" aderendo alle convenzioni attuative di Polizia Municipale con i Comuni di Gonars, Bagnaria Arsa e Bicinico, alla convenzione per il servizio informatico ed inoltre a quella per il Servizio Informativo Elettronico Regionale SIAL.

Il comma 21 dell'art.10 della Finanziaria Regionale 2013, prevede anche per il 2013 il trasferimento a titolo di concorso degli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego, che viene decurtato del 11,17% rispetto al 2012.

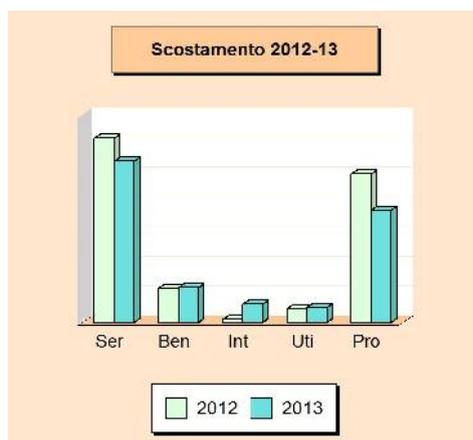
Il comma 7, dell'art.10, della L.R. 14/2012, ha previsto l'assegnazione di risorse a ristoro del minor gettito derivante ai comuni e alle province a seguito dell'abrogazione delle addizionali comunali e provinciali sui consumi di energia elettrica a decorrere dall'esercizio 2012.

## PROVENTI EXTRATRIBUTARI

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3	Scostamento	2012	2013
(intero titolo)	-28.329,11	258.279,11	229.950,00
<b>Composizione</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>
Servizi pubblici (Cat.1)		123.950,00	108.550,00
Beni dell'ente (Cat.2)		23.000,00	23.300,00
Interessi (Cat.3)		2.000,00	12.300,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		9.329,11	10.200,00
Proventi diversi (Cat.5)		100.000,00	75.600,00
<b>Totale</b>		<b>258.279,11</b>	<b>229.950,00</b>



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Servizi pubblici	161.133,68	98.643,30	123.950,00	108.550,00	115.500,00	115.500,00	
Beni dell'ente	31.565,16	22.688,05	23.000,00	23.300,00	1.500,00	1.500,00	
Interessi	3.838,96	3.928,89	2.000,00	12.300,00	14.000,00	14.000,00	
Utili netti	34,23	33,72	9.329,11	10.200,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	67.699,12	90.056,86	100.000,00	75.600,00	69.600,00	69.600,00	
<b>Totale</b>	<b>264.271,15</b>	<b>215.350,82</b>	<b>258.279,11</b>	<b>229.950,00</b>	<b>200.600,00</b>	<b>200.600,00</b>	

### Considerazioni e vincoli

Uno degli obiettivi di finanza pubblica è quello di giungere ad un potenziamento dei proventi extra-tributari che sommati alle entrate tributarie determinano il grado di autonomia finanziaria dell'ente.

2.2.3.4

### Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

Il Comune di Porpetto ha attivato i seguenti servizi a domanda individuale: la mensa scolastica, il centro estivo, il soggiorno anziani.

Oltre che per questi servizi, il comune ha fissato una quota di compartecipazione ai costi di gestione anche per l'utilizzo della sala presso il centro civico e del trasporto scolastico.

Le tariffe 2013 per i servizi, come evidenziato con delibera di G.C. n. 56/2013, portano a un provento complessivo pari a € 56.250,00 e garantiscono una copertura media complessiva pari al 52,65% dei costi dei servizi medesimi.

2.2.3.2

### Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

I proventi derivanti dall'utilizzo dei beni sono formati principalmente dai canoni per l'installazione delle antenne telefoniche, i cui contratti scadranno nel 2014.

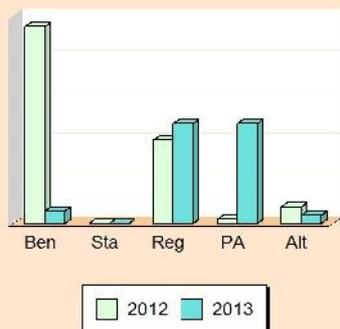
2.2.3.3

## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Scostamento 2012-13



### Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2012	2013
	-97.150,00	362.000,00	264.850,00
<b>Composizione</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		237.000,00	15.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		100.000,00	119.850,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		5.000,00	120.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		20.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>		<b>362.000,00</b>	<b>264.850,00</b>

### Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Alienaz. beni	0,00	60.400,00	237.000,00	15.000,00	215.000,00	15.000,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	95.250,00	100.000,00	100.000,00	119.850,00	255.850,00	35.850,00
Trasf. enti P.A.	20.206,00	5.000,00	5.000,00	120.000,00	5.000,00	0,00
Trasf. altri sogg.	69.924,33	19.736,74	20.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>185.380,33</b>	<b>185.136,74</b>	<b>362.000,00</b>	<b>264.850,00</b>	<b>490.850,00</b>	<b>65.850,00</b>

### Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

I contributi in c/capitale e le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione sono stati finalizzati alle spese di investimento dell'ente volte ad assicurare un miglioramento ed un mantenimento di quello che è il patrimonio immobiliare dell'ente.

In particolare è stato previsto il contributo regionale e provinciale a finanziamento della realizzazione del centro di raccolta rispettivamente pari a 100.000€ e a 15.000€. Nel 2013, è stato inoltre iscritto il contributo, per il quale è stata inoltrata domanda al C.O.N.I., per la manutenzione straordinaria della palestra comunale per 100.000€.

Dal 2013 sono stati iscritti a bilancio i contributi, assegnati dalla Regione in annualità costanti per la manutenzione della viabilità, la sistemazione della pensilina esterna al centro di aggregazione giovanile, i lavori di manutenzione di piazza Dante e la riqualificazione del patrimonio immobiliare.

A tal riguardo è utile ricordare, che tali contributi potranno essere utilizzati solo nel caso in cui gli interventi finanziati saranno compatibili e sostenibili con i vincoli posti dal patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli V.G.

## PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
<b>Importo</b>	<b>Scostamento</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	
	-10.000,00	20.000,00	10.000,00	
<b>Destinazione</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		20.000,00	10.000,00	
<b>Totale</b>		<b>20.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	27.844,33	19.736,74	20.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00	
<b>Totale</b>	<b>27.844,33</b>	<b>19.736,74</b>	<b>20.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	

### Considerazioni e vincoli

I proventi derivanti dai permessi di costruire e dalle relative sanzioni sono stati destinati per l'intero triennio a finanziamento della manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare contenuta nel piano triennale dei lavori pubblici.

### Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

La quantificazione dei proventi ed oneri di urbanizzazione è stata effettuata tenendo conto delle potenzialità di sviluppo offerte dallo strumento urbanistico vigente, nonché dal trend storico relativo agli incassi della medesima risorsa.

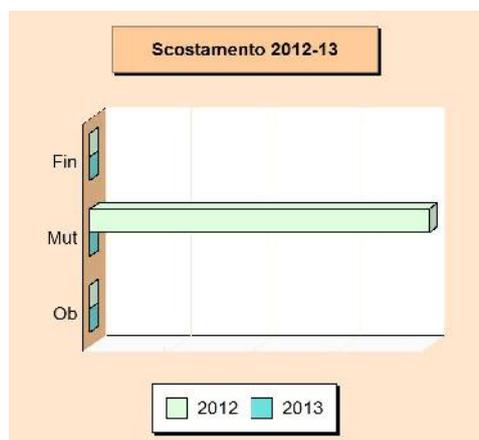
### Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

Nonostante la normativa vigente consenta la destinazione dei proventi "ex bucalossi" al finanziamento delle spese di parte corrente, si è preferito non ricorrere a questa modalità a causa della natura eccessivamente aleatoria di detti proventi, che non permette una grado sufficiente di certezza di realizzo e potrebbe sfalsare la corretta esposizione di equilibrio economico dell'ente.

## ACCENSIONE DI PRESTITI

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2012	2013
	-200.000,00	200.000,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		200.000,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	63.750,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>63.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Il ricorso all'indebitamento viene fortemente disincentivato a favore delle forme di auto-finanziamento, quali l'alienazione di beni patrimoniali disponibili o l'avanzo economico corrente, nonché i contributi in c/capitale.

### Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

A decorrere dall'esercizio 2013, tutti i comuni, con popolazione superiore ai 1000 abitanti, sono assoggettati alle regole del patto di stabilità interno, che, per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, sono state determinate dalla Regione con l'art.14 della L.R. 27/2012. Ai fini del patto, le poste di entrata derivanti dal ricorso all'indebitamento sono irrilevanti e pertanto non contribuiscono al raggiungimento dei saldi di competenza mista, rappresentando così un elemento negativo.

### Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

L'art. 204 del TUEL, a decorrere dal 2013, trova piena applicazione anche nella Regione Friuli Venezia Giulia, e fissa il limite per il ricorso a nuovo indebitamento al 6% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio chiuso. L'attuale percentuale di indebitamento del Comune di Porpetto è pari al 6,72% delle entrate correnti 2011 e quindi al di sopra del limite fissato dalla legge.

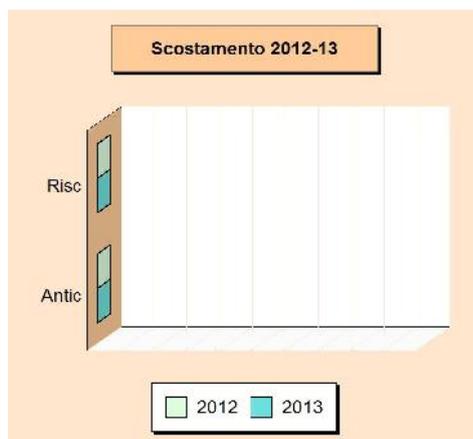
Da ciò discende l'impossibilità per il Comune di procedere a nuovo indebitamento, oltre alle considerazioni espresse sui riflessi negativi ai fini del patto di stabilità interno.

## RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

### I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

<b>Riscossione crediti e anticipazioni di cassa</b>				2.2.7.1
Importo	Variazione	2012	2013	
	0,00	0,00	0,00	
<b>Composizione</b>		2012	2013	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	0,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



### Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

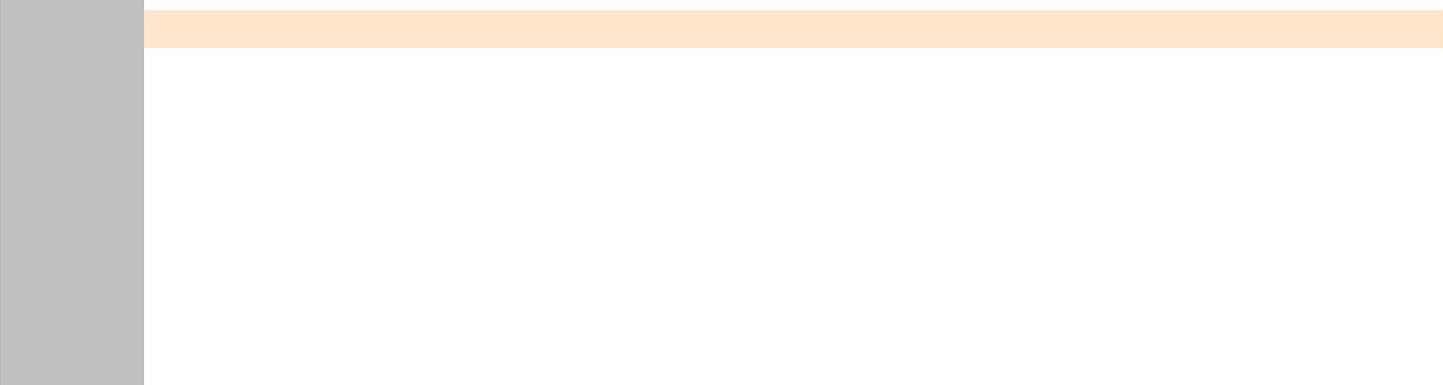
### Considerazioni e vincoli

Non vi è previsione di ricorso ad alcuna anticipazione di tesoreria, stante l'attuale disponibilità di cassa del comune.

2.2.7.3



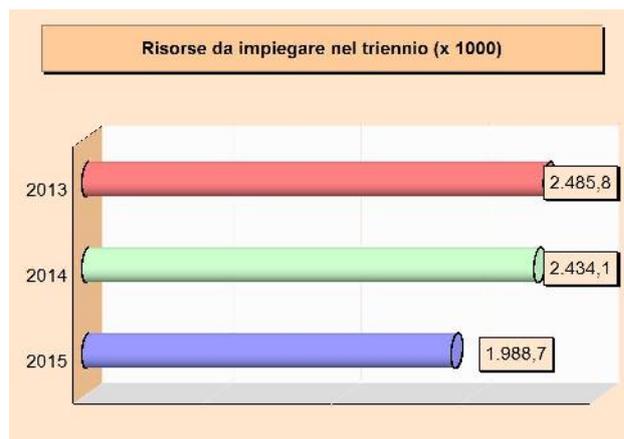
**LETTURA DEL BILANCIO  
PER PROGRAMMI**



## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2013	2014	2015
1	1.201.512,80	0,00	3.000,00	1.204.512,80	1.142.600,00	1.158.720,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	49.700,00	0,00	0,00	49.700,00	49.200,00	49.200,00
4	157.885,00	0,00	0,00	157.885,00	158.750,00	157.710,00
5	32.610,00	0,00	13.000,00	45.610,00	31.535,00	29.955,00
6	24.365,00	0,00	100.000,00	124.365,00	33.195,00	33.020,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	167.855,00	0,00	240.000,00	407.855,00	604.480,00	171.785,00
9	191.160,00	6.100,00	126.531,00	323.791,00	196.415,00	196.060,00
10	156.825,00	0,00	0,00	156.825,00	203.035,00	177.735,00
11	15.275,00	0,00	0,00	15.275,00	14.890,00	14.480,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.997.187,80</b>	<b>6.100,00</b>	<b>482.531,00</b>	<b>2.485.818,80</b>	<b>2.434.100,00</b>	<b>1.988.665,00</b>

### Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La programmazione è stata impostata in modo tale da rendere evidente le competenze dei responsabili di servizio in relazione alle effettive risorse di bilancio loro affidate. In tal modo si pone in risalto quali sono le risorse finanziarie utilizzabili per l'effettiva gestione e il raggiungimento degli obiettivi del singolo progetto. Vi sono dei programmi di interesse generale che coinvolgono nella loro fase di attuazione più di un responsabile. Rispetto agli esercizi precedenti non vi sono sostanziali variazioni da evidenziare.

3.1

### Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

L'obiettivo generale affidato agli organismi gestionali è quello di improntare sempre più la propria attività ai criteri di efficienza ed efficacia, al fine di poter fornire all'utenza sempre più risposte puntuali. Tale programmazione tiene necessariamente conto della limitatezza delle risorse a fronte di una continua estensione di quelli che sono gli ambiti di competenza dell'ente locale.

3.2

## AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### Risorse e impieghi destinati al programma

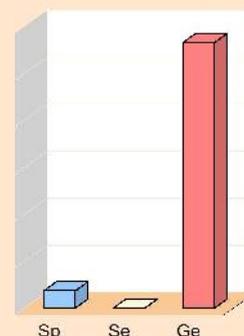
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	23.300,00	23.300,00	23.300,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	50.600,00	58.450,00	81.450,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>73.900,00</b>	<b>81.750,00</b>	<b>104.750,00</b>
Proventi dei servizi (+)	1.100,00	1.500,00	1.500,00
Quote di risorse generali (+)	1.129.512,80	1.059.350,00	1.052.470,00
<b>Totale</b>	<b>1.204.512,80</b>	<b>1.142.600,00</b>	<b>1.158.720,00</b>

Risorse 2013

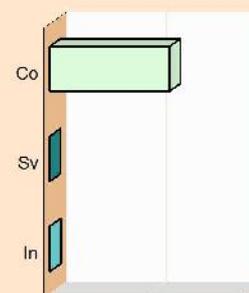


#### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	1.201.512,80	1.131.750,00	1.124.870,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	3.000,00	10.850,00	33.850,00
<b>Totale</b>	<b>1.204.512,80</b>	<b>1.142.600,00</b>	<b>1.158.720,00</b>

Impieghi 2013



### Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

Il programma 1 è relativo all'attività di amministrazione, gestione e controllo dell'ente. In esso vengono rappresentati gran parte dei servizi dell'azione amministrativa del comune. E' per questo motivo che all'interno di questo programma sono previsti diversi progetti affidati per la loro realizzazione a più responsabili. Esso comprende aree eterogenee che vanno dagli organi istituzionali (giunta, consiglio, commissioni), al servizio di segreteria, al servizio finanziario e tributi, a parte dell'attività dell'ufficio tecnico, al servizio demografico.

3.4.1

### Motivazione delle scelte

Si è scelto di mantenere il programma articolato in un numero limitato di servizi, al fine di evitare un'eccessiva frammentazione dello stesso e consentire una gestione d'insieme più razionale ed efficiente. All'interno di questo programma viene canalizzata la maggior parte dell'attività amministrativo-burocratica dell'ente ed è per questo motivo che al suo interno trovano capienza la maggior parte delle spese relative alla gestione del personale (int. 1), alla gestione degli immobili destinati ai fini istituzionali (municipio, centro civico), all'acquisto di materiale per cancelleria, alle utenze gas, elettricità, telefono, ecc.

3.4.2

### Finalità da conseguire

La finalità è quella di perseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa garantendo nel contempo un contenimento della spesa.

3.4.3

### Investimento

Non è stata prevista la realizzazione di opere pubbliche o interventi di manutenzione straordinaria degli edifici destinati all'attività istituzionale del Comune.

3.4.3.1

---

**Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla struttura organizzativa del comune e relative ai servizi: segretario comunale, area amministrativo-contabile, area tecnica e del territorio, servizio demografico. Per l'Ufficio del Segretario Comunale, in data 28.11.2009, è stata stipulata una convenzione con il Comune di Precenico che individua il Comune di Porpetto quale comune capofila. La convenzione citata prevede che l'utilizzo del Segretario sia suddiviso nella misura del 60% per il Comune di Porpetto e del 40% per quello di Precenico.

3.4.4

**Risorse strumentali da utilizzare**

Nello svolgimento dell'attività ci si avvarrà delle strumentazioni informatiche ed elettroniche, anche con l'implementazione delle banche dati esistenti, che possano nel contempo fornire informazioni agli operatori e rappresentare una nuova modalità per rispondere al principio di pubblicità dell'azione amministrativa dell'ente locale.

3.4.5

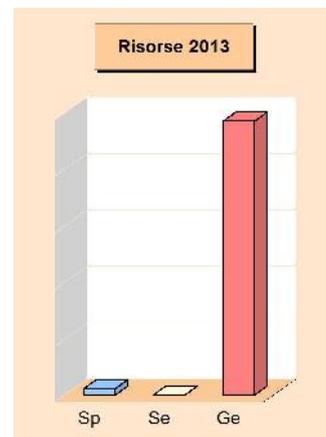
# POLIZIA LOCALE

## Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

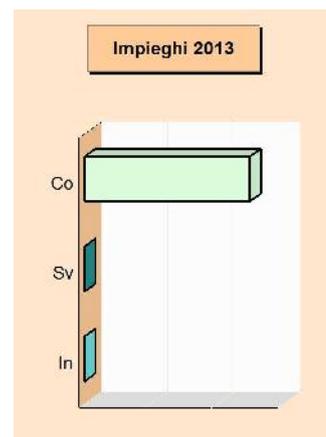
### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.162,50	1.162,50	1.162,50
<b>Entrate specifiche</b>	<b>1.162,50</b>	<b>1.162,50</b>	<b>1.162,50</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	48.537,50	48.037,50	48.037,50
<b>Totale</b>	<b>49.700,00</b>	<b>49.200,00</b>	<b>49.200,00</b>



### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	49.700,00	49.200,00	49.200,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>49.700,00</b>	<b>49.200,00</b>	<b>49.200,00</b>



### Descrizione del programma 3 - Polizia locale 3.4.1

Il programma di polizia locale è volto all'attività di controllo e sorveglianza sul territorio comunale, alla vigilanza su eventuali abusi edilizi, al controllo della circolazione stradale, al rilascio di autorizzazioni in materia di polizia, alla sorveglianza e prevenzione del randagismo animale.

### Motivazione delle scelte 3.4.2

Al fine di poter rispondere alle crescenti esigenze di legalità e di sicurezza dei cittadini, a fronte di una costante riduzione delle risorse disponibili sia finanziarie che umane, l'Amministrazione comunale ha aderito alla gestione associata del servizio con i Comuni di Gonars, Bagnaria Arsa e Biciniccio nell'ambito dell'associazione intercomunale del "Palmarino".

### Finalità da conseguire 3.4.3

Garantire la sicurezza ed incolumità ai cittadini, attraverso le attività di controllo del territorio e della circolazione stradale, assicurando, inoltre, una tempestiva informazione in ordine alle violazioni in materia ambientale, urbanistica.

### Investimento 3.4.3.1

Non sono previste per il programma spese di investimento nel triennio considerato.

---

**Risorse umane da impiegare**

La struttura organizzativa, attualmente in vigore, prevede n. 2 posti di agente di polizia locale a tempo pieno di cui, attualmente, solo uno risulta coperto con un'assunzione a tempo pieno e indeterminato. Gli attuali vincoli di spesa pubblica e lo stock di risorse disponibili non consentono la programmazione della copertura del posto vacante. Sul territorio comunale, in virtù della gestione associata del servizio, opereranno inoltre gli agenti appartenenti agli altri comuni convenzionati.

3.4.4

**Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.5

## ISTRUZIONE PUBBLICA

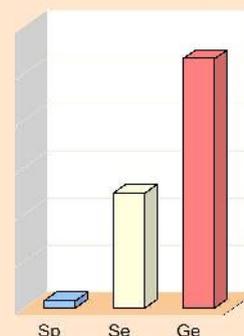
### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
Proventi dei servizi (+)	<b>48.850,00</b>	<b>49.350,00</b>	<b>49.350,00</b>
Quote di risorse generali (+)	<b>106.035,00</b>	<b>106.400,00</b>	<b>105.360,00</b>
<b>Totale</b>	<b>157.885,00</b>	<b>158.750,00</b>	<b>157.710,00</b>

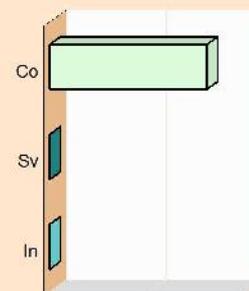
Risorse 2013



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	157.885,00	158.750,00	157.710,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>157.885,00</b>	<b>158.750,00</b>	<b>157.710,00</b>

Impieghi 2013



### Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

Il programma comprende le funzioni in materia di istruzione pubblica. I servizi presi in considerazione nella stesura del piano triennale sono i seguenti: scuola materna, istruzione primaria e secondaria di I grado, assistenza scolastica (trasporto, mensa, centro estivo).

3.4.1

### Motivazione delle scelte

Nel servizio relativo alla scuola materna sono inseriti i trasferimenti a favore della scuola materna privata gestita dalla Parrocchia di Porpetto, che vengono di anno in anno quantificati sulla scorta della convenzione stipulata tra il Comune e la scuola.

Sulla scorta delle convenzioni, che il Comune stipulerà con l'Ist. Comprensivo Università Castrense di S. Giorgio di Nogaro, saranno erogati dei contributi a sostegno dell'attività didattica svolta dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di I grado.

Il servizio prevede inoltre le spese relative al funzionamento e alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Il servizio di assistenza scolastica comprende il servizio di trasporto scolastico, la mensa scolastica nonché l'organizzazione del centro estivo.

3.4.2

### Finalità da conseguire

Garantire il diritto all'istruzione a tutti i cittadini e garantire il mantenimento del patrimonio di edilizia scolastica.

3.4.3

### Investimento

Non sono stati previsti investimenti nel triennio considerato.

3.4.3.1

---

### **Erogazione di servizi di consumo**

3.4.3.2

In fase di predisposizione del documento programmatico 2013-2015, l'Amministrazione Comunale ha determinato le quote di compartecipazione da richiedere all'utenza inerenti:

- trasporto scolastico
- centro estivo.

Per l'esercizio 2013 verranno pertanto richieste le seguenti quote:

- trasporto scolastico € 85,00 per anno scolastico e nucleo familiare a prescindere dal numero dei soggetti trasportati;

- centro estivo € 120,00 tariffa base € 95,00 per 2 o più fratelli € 175,00 per non residenti.

Viene confermata la quota di compartecipazione al servizio mensa scolastica fissata in sede di aggiudicazione del servizio di somministrazione pasti per gli anni 2012/2014, che dovrà garantire la copertura dell'80% del costo del singolo pasto.

### **Risorse umane da impiegare**

3.4.4

La funzione è assegnata prevalentemente all'area Servizi alla persona.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

3.4.5

Sono quelle assegnate, come da inventario, alla funzione medesima.

## CULTURA E BENI CULTURALI

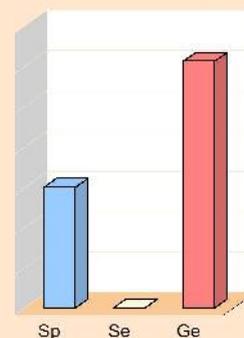
### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	650,00	0,00	0,00
Provincia (+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	12.350,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>15.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	30.610,00	29.535,00	27.955,00
<b>Totale</b>	<b>45.610,00</b>	<b>31.535,00</b>	<b>29.955,00</b>

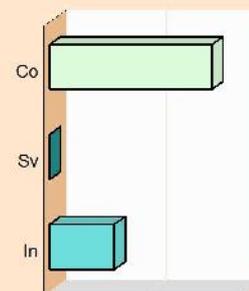
Risorse 2013



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	32.610,00	31.535,00	29.955,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	13.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>45.610,00</b>	<b>31.535,00</b>	<b>29.955,00</b>

Impieghi 2013



### Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

Fanno parte del programma le funzioni in materia di cultura e di beni culturali ed in particolare la gestione della biblioteca comunale e l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali.

3.4.1

### Motivazione delle scelte

La progressiva contrazione delle risorse ha indotto l'Amministrazione Comunale a mantenere un livello di servizi che garantisca una copertura indispensabile dei bisogni della comunità, in questo settore. La biblioteca di Porpetto fa parte del Sistema bibliotecario intercomprensoriale di S. Giorgio di Nogaro, il quale gestisce l'acquisto centralizzato dei libri, il prestito interbibliotecario, l'attività di formazione e consulenza del personale operante nel servizio.

3.4.2

### Finalità da conseguire

Il mantenimento degli interventi in ambito culturale sottolinea l'impegno dell'attuale amministrazione e l'attenzione alla persona nel senso più ampio, si vuole inoltre offrire supporto alle attività organizzate dalle altre agenzie quali la scuola e l'associazionismo.

3.4.3

### Investimento

Nel 2013 è stata prevista la realizzazione di una pensilina esterna all'edificio sede dell'attuale biblioteca e del centro di aggregazione giovanile per un importo di € 13.000 finanziato con un contributo costante annuo regionale per 20 anni di 650€.

3.4.3.1

---

**Risorse umane da impiegare**

3.4.4

La responsabilità del programma è affidata all'apicale dell'area servizi alla persona mentre il servizio bibliotecario, che fino a metà del 2010 era gestito con una dipendente in servizio part-time (18 ore settimanali) mediante convenzione con il Servizio intercomprensoriale di S. Giorgio di Nogaro, attualmente e sino al 31.08.2013 è affidato alla fornitura di lavoro temporaneo. Nel corso del 2013 è volontà dell'amministrazione di affidare la gestione del servizio a terzi privilegiando il ricorso a cooperative sociali.

**Risorse strumentali da utilizzare**

3.4.5

Le risorse strumentali sono quelle assegnate alla funzione e dettagliate analiticamente nell'inventario dell'ente.

## SPORT E RICREAZIONE

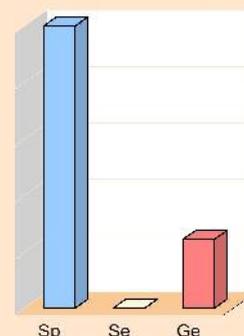
### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	100.000,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	24.365,00	33.195,00	33.020,00
<b>Totale</b>	<b>124.365,00</b>	<b>33.195,00</b>	<b>33.020,00</b>

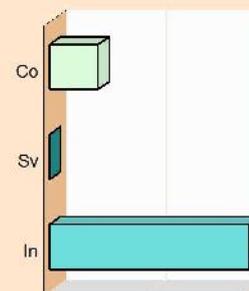
Risorse 2013



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	24.365,00	33.195,00	33.020,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	100.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>124.365,00</b>	<b>33.195,00</b>	<b>33.020,00</b>

Impieghi 2013



### Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

Il programma riguarda la promozione delle attività ricreative e sportive, nonché la gestione e gli interventi rivolti alla manutenzione degli impianti sportivi comunali.

3.4.1

### Motivazione delle scelte

La gestione e la manutenzione degli impianti sportivi rientrano tra le attività di cui il comune è chiamato a farsi carico, al fine di offrire alla popolazione residente un contesto che favorisca il benessere e al contempo la socializzazione.

3.4.2

### Finalità da conseguire

Il programma tiene conto della vivacità che caratterizza la vita associativa e sportiva del Comune, che rappresenta per i giovani e per molte famiglie un momento importante di aggregazione, educazione e crescita. In questo ambito si dà ampio spazio alla sussidiarietà orizzontale che vede coinvolta l'amministrazione comunale con le associazioni sportive operanti sul territorio comunale che meglio riescono a soddisfare i bisogni del cittadino. La difficile congiuntura economica non permette, attualmente di prevedere interventi di sostegno economico alle realtà associative oltre alla messa a disposizione dell'impiantistica sportiva, regolata da singole convenzioni.

3.4.3

### Investimento

Nel piano annuale delle opere pubbliche 2013, è stato inserito un intervento di manutenzione straordinaria della palestra comunale, per il quale l'amministrazione comunale ha inoltrato al CONI domanda di contributo straordinario di 100.000€.

3.4.3.1

---

### **Risorse umane da impiegare**

Per la manutenzione ordinaria dell'impiantistica sportiva ci si avvale del ricorso a terzi e di piccoli lavori in economia, realizzati con il personale esterno dell'area tecnica e del territorio.

3.4.4

## TURISMO

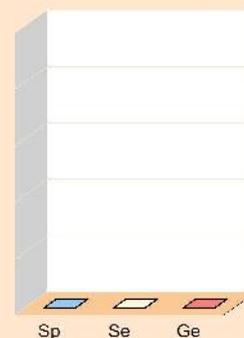
### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

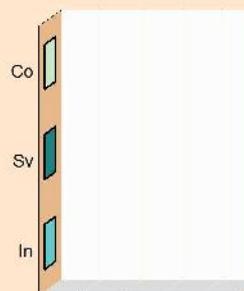
Risorse 2013



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente <b>consolidata</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di <b>sviluppo</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
Per <b>investimenti</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Impieghi 2013



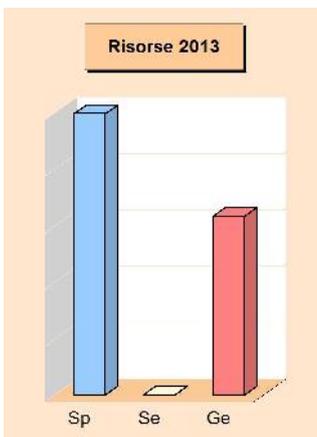
## VIABILITÀ E TRASPORTI

### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

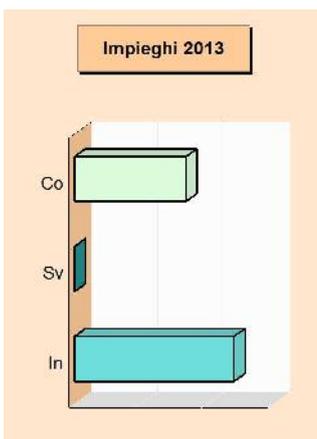
#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	220.000,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	249.187,50	227.187,50	24.187,50
<b>Entrate specifiche</b>	<b>249.187,50</b>	<b>447.187,50</b>	<b>24.187,50</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	158.667,50	157.292,50	147.597,50
<b>Totale</b>	<b>407.855,00</b>	<b>604.480,00</b>	<b>171.785,00</b>



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	167.855,00	164.480,00	154.785,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	240.000,00	440.000,00	17.000,00
<b>Totale</b>	<b>407.855,00</b>	<b>604.480,00</b>	<b>171.785,00</b>



### Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

Il programma prevede prevalentemente le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e dell'illuminazione pubblica.

3.4.1

### Motivazione delle scelte

Le scelte, che sottostanno a tale programma, sono tese alla conservazione e al miglioramento della viabilità nonché alla manutenzione e all'eventuale ampliamento delle zone servite dall'illuminazione pubblica.

3.4.2

### Finalità da conseguire

Considerato l'attuale assetto del territorio comunale, le finalità del programma sono volte a garantire, principalmente, un buono stato di conservazione dei collegamenti viari, ad ampliare i percorsi ciclo-pedonali a tutela della sicurezza della circolazione stradale in modo particolare delle fasce deboli della popolazione (bambini e anziani).

3.4.3

### Investimento

Nel triennio 2013-2015 sono stati previsti diversi interventi di manutenzione straordinaria stradale, i quali beneficiano di contributi annui costanti assegnati dalla Regione, ma la cui realizzazione è subordinata alla loro sostenibilità nel rispetto degli obiettivi fissati dal patto di stabilità interno per gli enti locali della Regione Friuli V.G. Solo una rivisitazione dell'attuale assetto normativo, potrà dare certezza a quanto programmato dall'amministrazione comunale.

3.4.3.1

---

**Risorse umane da impiegare**

La manutenzione ordinaria delle strade comunali e della rete di pubblica illuminazione verrà assicurata dal personale appartenente al servizio tecnico-manutentivo, dall'utilizzo di lavoratori socialmente utili e dall'affidamento di servizi a terzi.

3.4.4

## TERRITORIO E AMBIENTE

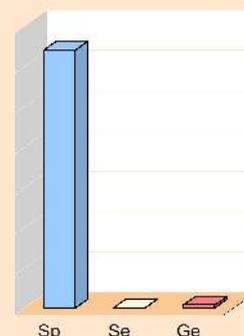
### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	105.600,00	0,00	0,00
Provincia (+)	15.000,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	199.391,00	192.615,00	192.260,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>319.991,00</b>	<b>192.615,00</b>	<b>192.260,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	3.800,00	3.800,00	3.800,00
<b>Totale</b>	<b>323.791,00</b>	<b>196.415,00</b>	<b>196.060,00</b>

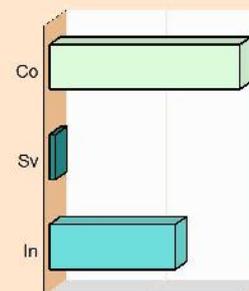
Risorse 2013



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	191.160,00	196.415,00	196.060,00
Corrente di sviluppo (+)	6.100,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	126.531,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>323.791,00</b>	<b>196.415,00</b>	<b>196.060,00</b>

Impieghi 2013



### Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

Il programma prevede le attività finalizzate alla valorizzazione e alla salvaguardia del territorio e delle sue risorse, con una sempre maggiore attenzione all'urbanistica, ai servizi di smaltimento dei rifiuti, alla valorizzazione dei parchi e dell'area di tutela ambientale.

3.4.1

### Motivazione delle scelte

Le scelte che sottendono al programma sono volte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio ambientale del Comune di Porpetto nonché alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati.

3.4.2

### Finalità da conseguire

Le finalità sono connesse al contemperamento della crescita e dello sviluppo della comunità e di nuove forme di insediamento nel rispetto dell'ambiente e delle sue ricchezze.

3.4.3

### Investimento

Nel piano annuale delle opere pubbliche 2013, è stata inserita la realizzazione di un centro di raccolta per un importo complessivo di 140.000€, di cui 115.000€ fondi 2013 finanziati con contributo regionale di 100.000€ e 15.000€ con contributo provinciale e 25.000€ fondi propri iscritti tra i residui passivi anni precedenti.

3.4.3.1

### Risorse umane da impiegare

3.4.4

---

Per la realizzazione degli interventi previsti dal programma ci si avvarrà del personale dell'area tecnica, degli LSU, degli LPU, dei lavoratori impiegati nei cantieri di lavoro e del ricorso a terzi. L'espletamento dei servizi in ordine allo smaltimento dei rifiuti è affidato alla NET SpA che ha incorporato il CSR Bassa Friulana SpA.



## SETTORE SOCIALE

### Risorse e impieghi destinati al programma

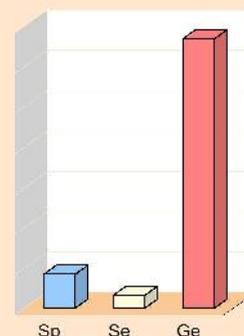
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	6.750,00	49.000,00	24.000,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>16.750,00</b>	<b>59.000,00</b>	<b>34.000,00</b>
Proventi dei servizi (+)	6.300,00	9.000,00	9.000,00
Quote di risorse generali (+)	133.775,00	135.035,00	134.735,00
<b>Totale</b>	<b>156.825,00</b>	<b>203.035,00</b>	<b>177.735,00</b>

Risorse 2013

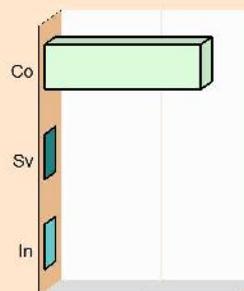


#### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	156.825,00	163.035,00	162.735,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	40.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>156.825,00</b>	<b>203.035,00</b>	<b>177.735,00</b>

Impieghi 2013



### Descrizione del programma 10 - Settore sociale

In questo programma rientrano le attività collegate all'assistenza sociale e ai servizi cimiteriali.

3.4.1

### Motivazione delle scelte

L'attività di assistenza sociale è svolta, prevalentemente, a mezzo dell'Ambito socio-assistenziale di Latisana, che a decorrere dal 2013 seguirà anche l'inserimento lavorativo dei portatori di handicap mediante il CAMPP. Rimangono in capo al comune solo alcune attività quali: l'organizzazione dei soggiorni climatici per anziani, il sostegno agli interventi edilizi residenziali di abbattimento delle barriere architettoniche finanziati dalla Regione e, dal 2013, la gestione dei centri di aggregazione giovanile.

Grazie a un attento monitoraggio dell'andamento della spesa dell'Ambito socio-assistenziale è stato possibile quantificare la stessa in modo tale che, pur garantendo il soddisfacimento dei bisogni evidenziati dalla comunità locale, essa sia il più possibile contenuta e rispetti i principi di veridicità e congruenza delle poste di bilancio.

3.4.2

### Finalità da conseguire

Le finalità del programma sono quelle di fornire delle risposte sempre più adeguate alle crescenti e diversificate necessità della comunità, segnalando ed evidenziando anche agli altri organismi dell'amministrazione pubblica i reali e contingibili bisogni della propria popolazione.

3.4.3

### Investimento

Nel piano triennale delle opere pubbliche 2013-2015, annualità 2014, è stata prevista la realizzazione di un

3.4.3.1

---

nuovo corpo loculi nel cimitero di Corgnolo per un importo di 40.000€, interamente finanziato dai proventi per concessioni cimiteriali.

#### **Erogazione di servizi di consumo**

3.4.3.2

Nell'ambito di questo programma rientra l'organizzazione dei soggiorni climatici per anziani, attività di natura commerciale per il comune. Per la partecipazione ai soggiorni climatici è richiesta una quota di partecipazione, i cui introiti, come per gli scorsi anni, garantiscono una copertura del 90% del costo complessivo del servizio.

#### **Risorse umane da impiegare**

3.4.4

I servizi sociali fanno riferimento all'apicale dell'Area dei Servizi alla persona e sono svolti prevalentemente dal personale della POA del Comune di Latisana.

La gestione del centro di aggregazione giovanile è stata affidata, per i primi mesi del 2013, all'operatore che già operava all'interno mentre nella seconda parte dell'anno si provvederà ad un affidamento a terzi privilegiando il ricorso alle cooperative sociali operanti nel settore.

L'attività collegata alla gestione dei servizi cimiteriali è stata affidata in gestione a una ditta esterna. I lavori di manutenzione ordinaria dei cimiteri comunali vengono svolti prevalentemente in economia con l'ausilio del personale dell'area tecnica e del territorio.

## SVILUPPO ECONOMICO

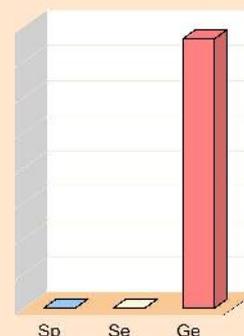
### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>15.275,00</b>	<b>14.890,00</b>	<b>14.480,00</b>
<b>Totale</b>	<b>15.275,00</b>	<b>14.890,00</b>	<b>14.480,00</b>

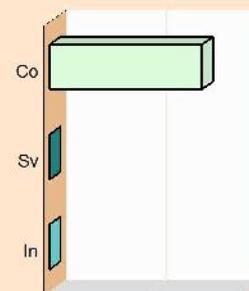
Risorse 2013



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente <b>consolidata</b> (+)	15.275,00	14.890,00	14.480,00
Corrente di <b>sviluppo</b> (+)	0,00	0,00	0,00
Per <b>investimenti</b> (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.275,00</b>	<b>14.890,00</b>	<b>14.480,00</b>

Impieghi 2013



### Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

L'attività del programma sarà principalmente finalizzata alla valorizzazione della zona artigianale e alla ricerca di forme di collaborazione e di sostegno con le realtà produttive operanti sul territorio.

3.4.1

### Motivazione delle scelte

Attraverso un' oculata gestione del territorio si vuole favorire l'insediamento di nuove attività produttive nella zona artigianale del Comune già realizzata ed in quella prevista dal PRGC e sostenere, nell'ambito delle proprie competenze, le attività già avviate.

3.4.2

### Finalità da conseguire

Favorire l'occupazione e il benessere della popolazione residente attraverso l'implementazione e il sostegno alle attività imprenditoriali e lo sfruttamento attento delle risorse del proprio territorio.

3.4.3

### Investimento

Non sono previsti interventi in questo settore.

3.4.3.1



## RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

### Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

### Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e controllo	3.241.332,80	69.900,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	144.612,50	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	317.795,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	88.100,00	0,00	650,00	6.000,00	0,00
6 Sport e ricreazione	90.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	463.557,50	0,00	220.000,00	0,00	0,00
9 Territorio e ambiente	11.400,00	0,00	105.600,00	15.000,00	0,00
10 Settore sociale	403.545,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	44.645,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.805.567,80</b>	<b>69.900,00</b>	<b>356.250,00</b>	<b>24.000,00</b>	<b>0,00</b>

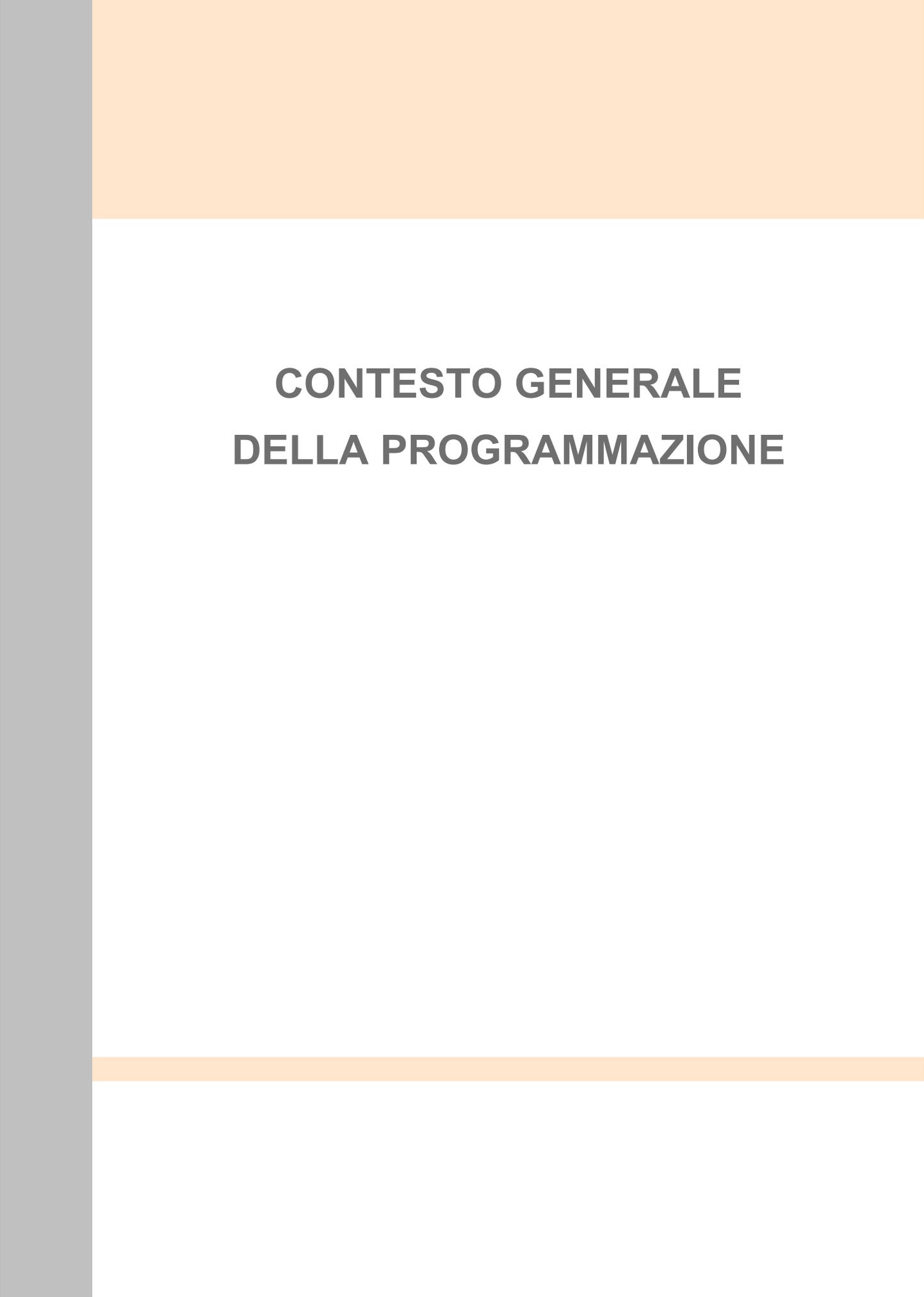
### Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e controllo	0,00	0,00	190.500,00	4.100,00	3.505.832,80
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	3.487,50	0,00	148.100,00
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	6.000,00	147.550,00	474.345,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	12.350,00	0,00	107.100,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	100.000,00	0,00	190.580,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	500.562,50	0,00	1.184.120,00
9 Territorio e ambiente	0,00	0,00	584.266,00	0,00	716.266,00
10 Settore sociale	0,00	0,00	79.750,00	24.300,00	537.595,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	44.645,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.476.916,00</b>	<b>175.950,00</b>	<b>6.908.583,80</b>

### Considerazioni e vincoli

Dall'esame del quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento dei programmi del triennio 2012-2014, emerge una costante e progressiva riduzione del ricorso all'indebitamento e un progressivo obiettivo di autosufficienza del Comune in termini di risorse.



# **CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2004	602	140.000,00	8.372,16	Contributo regionale
MANUTENZIONE RETE IDROGRAFICA MINORE	2005	904	300.000,00	16.853,02	FINANZIAMENTO REGIONALE IN DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA
MANUTENZIONE RETE IDROGRAFICA MINORE	2011	904	100.000,00	2.118,20	FINANZIAMENTO REGIONALE IN DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA
COSTRUZIONE N.40 LOCULI CIMITERO CAPOLUOGO	2011	1005	85.000,00	2.992,08	Concessioni cimiteriali per € 10000,00, proventi oneri concessori "ex bucalossi" 15000€ e avanzo per 50000€

### Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

Il 2013 è caratterizzato dal pieno avvio delle nuove regole del patto di stabilità interno previste per tutti gli enti locali, con popolazione superiore ai 1000 abitanti, della Regione Friuli V.G.

Gli obiettivi di patto fissati dal 2013 vincolano in modo stringente l'attività del comune, in modo particolare, nella parte investimenti, obbligando a una puntuale programmazione delle varie fasi attuative, correlandole alla sostenibilità dei pagamenti previsti.

Ciò nonostante nel 2013 verrà sicuramente portata a termine la costruzione dei loculi nel cimitero del capoluogo e troveranno avvio le fasi esecutive dei due progetti di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e di manutenzione della rete idrografica minore.

---

## PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

### **Obiettivi chiari e programmi congrui**

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.